

**Accampamento  
abusivo  
sul Tevere**



a pagina 6

**Detenuto  
aggredisce agenti  
a Rebibbia**



a pagina 7

**Matteotti,  
in Campidoglio  
il ricordo a 100 anni  
dal suo omicidio**



a pagina 7

“Mediatori culturali, pizzaioli e pasticceri”, rivela un’ente specializzato

## Lavoro: quali sono i profili più richiesti oggi in Italia?

Il Programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (Missione 5, Componente 1), è finanziato dall'Unione Europea ed è finalizzato a sostenere l'inserimento o il reinserimento lavorativo attraverso la qualificazione o la riqualificazione professionale. Come spiegano in pro-



posito Giuliana Lucidi e Luigi Saldì, soci fondatori di Ellesse Group Formazione e Lavoro (www.ellesse-group.it), e da oltre 30 anni impegnati nel settore della formazione. “Lottando e perseverando nella voglia di arrivare, riusciamo a strutturarci nella modalità giusta che ci permette di crescere a tutti i livelli”.

a pagina 2

PNRR, PORTO FLUVIALE: IL SOPRALLUOGO DEL SINDACO GUALTIERI



a pagina 4

“Il gioco delle tre carte non giova al sistema Salute”

## Nasce l'Ufficio Antiriciclaggio di Roma Capitale

Greco: “Una scelta di sostanza per un’azione a 360 gradi di contrasto all’illegalità”



a pagina 5

Roma Capitale ha approvato una delibera di Giunta che istituisce l'Ufficio di Scopo Antiriciclaggio all'interno del Segretariato Generale. La struttura neocostituita avrà il compito di garantire maggiore centralità e un presidio più ampio in una materia sempre più strategica e trasversale. E questo vale in particolare a Roma, dove hanno sede realtà fondamentali come il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Banca d'Italia, l'Unità di informazione fi-



nanziaria per l'Italia, il Comando Generale della Guardia di Finanza, la Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo e la Direzione investigativa antimafia. Va inoltre considerato che la città ospiterà nel 2025 un evento di portata mondiale come il Giubileo, gestendo investimenti e appalti per miliardi di euro e preparandosi ad accogliere per l'occasione decine di milioni di persone, tra turisti e pellegrini.

a pagina 3



TOPTTEL



amicity

CPS  
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

GARI TV

GTV  
AUDIOVISIVI srl

CanaleZero  
CANALE 112

SuperNova  
CANALE 14

ROMA

dalla parte dei cittadini

L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio

# “Mediatori culturali, pizzaioli e pasticceri”, rivela un’ente specializzato Lavoro: i profili più richiesti oggi in Italia?

“I corsi del Programma GOL, sono precipuamente destinati ai beneficiari”



E “Tanto più riusciamo a superare le difficoltà con le nostre forze”, proseguono i due, i cui obiettivi principali sono proprio l’aggiornamento professionale, la riqualificazione lavorativa e personale, l’inserimento nel mondo del lavoro, il miglioramento delle competenze attraverso programmi di formazione su misura e la creazione di opportunità, soprattutto per chi si trova in condizioni

economiche difficili, “tanto più avremo in futuro gli strumenti necessari ad affrontare altri ostacoli”. Nello specifico, l’ente punta principalmente sul Programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori), un’azione di riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dell’Italia (Missione 5, Componente 1) finanziato dall’Unione Europea e finalizzato a sostenere l’inseri-

mento o il reinserimento lavorativo della persona attraverso la sua qualificazione o riqualificazione professionale. Dunque, i corsi dell’azienda in questione, sono principalmente destinati ai beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, ai beneficiari di ammortizzatori sociali senza rapporto di lavoro, quali disoccupati e percettori di indennità di

disoccupazione NASpI, o DIS-COLL, ai beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale, ai lavoratori fragili o vulnerabili, quali i giovani NEET sotto i 30 anni che non studiano, non lavorano e non ricevono una formazione (Not in Education, Employment or Training), alle donne in condizioni di svantaggio, alle persone con disabilità, ai lavoratori maturi, ai disoccupati senza sostegno al

reddito ed ai ‘working poor’, i lavoratori con redditi molto bassi. I profili più richiesti oggi in Italia, gli esperti: “Abbiamo formato moltissimi stranieri come mediatori culturali, una delle figure più richieste”. Ed in tutto ciò, quali sono attualmente i profili più richiesti? “Abbiamo formato moltissimi stranieri come mediatori culturali – spiegano i responsabili – una delle fi-

gure più richieste. Ed abbiamo formato anche molti pizzaioli e pasticceri, poiché vi è una grandissima domanda anche nel settore alimentare”. Ricordiamo che, al termine della formazione, i partecipanti ottengono un titolo regionale valido non solo in Italia ma anche all’estero, utile sia per gli stranieri che vogliono tornare nel loro paese di origine che per gli italiani che desiderino la-

## I sindacati: “Saranno inoltre definite le rivalutazioni dei minimi” Metalmeccanici: arriva l’aumento

Finalmente l’Istat ha ufficializzato al 6,9%, il valore percentuale dell’indice Ipca-Nei (Ipca al netto degli energetici importati), consuntivo per il 2023. L’importo dell’adeguamento Ipca risulta superiore agli incrementi retributivi complessivi inizialmente previsti per giugno 2024, pertanto in base a quanto previsto dal Ccnl del 5 febbraio 2021, sottoscritto da Fim, Cisl, Fiom, Cgil, Uilm, Uil e Federmeccanica-Assistal, si procederà con un aumento dei minimi tabellari del 6,9%. Pertanto, spiega la nota stampa stilata all’unisono per i media dalle varie sigle sindacali, “l’adeguamento dei minimi contrattuali previsto con



l’erogazione di questa tranche con decorrenza 1 giugno 2024 sarà pari a 137,52 € per il livello C3 (Ex. 5 livello)”. Ed ancora, si legge, “La definizione degli aumenti per singoli livelli sarà oggetto di un apposito incontro nei prossimi giorni con le associazioni datoriali Federmeccanica e Assistal in cui saranno sottoscritte le tabelle dei minimi retributivi e le nuove indennità

di trasferta e reperibilità con il valore aggiornato”. Inoltre, termine infine il comunicato stampa, “Sulla base della percentuale di cui sopra, saranno inoltre definite le rivalutazioni dei minimi e dei valori di trasferta e reperibilità per i contratti della piccola e media impresa, per le cooperative metalmeccaniche e per l’industria orafa-argentera”.

## Un cliente della Bnl ottiene infine il rimborso totale grazie all’intervento di Codici ‘Vishing’: perde oltre 2mila euro

Uno schema collaudato, ma che fortunatamente non sempre funziona. Parliamo delle tecniche utilizzate dai malviventi per truffare i risparmiatori. Le denunce sono all’ordine del giorno, così come le segnalazioni raccolte dagli Sportelli dell’associazione Codici, che continua a conquistare vittorie. Tra le ultime c’è quella ottenuta per un cliente romano di Bnl, che aveva perso circa 2.300 euro. “Il nostro assistito – spiega Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici – ha ricevuto prima un SMS e poi una chiamata che hanno messo in moto una truffa che ha fruttato ai malviventi un discreto bottino. Nel messaggio il cliente veniva informato di un tentativo di accesso fraudolento al conto, mentre nella successiva telefonata è scattata la richiesta di dati per sventare l’attacco, ma in realtà funzionali alla frode”. Inoltre, rimarca Giacomelli, “Ci te-



niamo a sottolineare un aspetto, ovvero che la chiamata è arrivata da un numero riferibile all’istituto di credito, quindi all’apparenza ufficiale. È bene, dunque, prestare la massima attenzione non solo agli SMS, ma anche alle telefonate che riceviamo. Quando arrivano queste comunicazioni è meglio non fidarsi, mantenere la calma e richiamare la banca, per assicurarsi che gli avvisi di sicurezza siano reali e non tentativi di frode. Tornando al caso che abbiamo seguito con successo, inizialmente l’istituto ha riconosciuto un rimborso del 70%. Abbiamo fatto ricorso all’Abf ed abbiamo vinto, con il nostro

assistito che ha ottenuto il rimborso del restante 30%. Una disavventura a lieto fine che speriamo serva da esempio per le vittime di queste truffe sempre più frequenti”. Insomma, conclude il responsabile di Codici, “Non bisogna arrendersi e nemmeno vergognarsi. Sono frodi più comuni di quanto si possa immaginare e lottando è possibile recuperare anche l’intero importo”. L’associazione Codici fornisce assistenza legale con i propri esperti per chi subisce una truffa bancaria. Per segnalazioni e supporto scrivere a [segreteria.sportello@codici.org](mailto:segreteria.sportello@codici.org) o telefonare al numero telefonico 065571996.

**SEGIMM s.r.l.**

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

# Nasce l'Ufficio Antiriciclaggio di Roma Capitale. Greco: "Una scelta di sostanza per un'azione a 360 gradi di contrasto all'illegalità"



Dunque, come tiene a rimarcare un comunicato del Campidoglio, "Roma Capitale prosegue in una strategia di lotta all'illegalità e in favore della trasparenza che, a marzo scorso, aveva già portato alla firma in Campidoglio, tra il Sindaco Roberto Gualtieri e il Comandante Regionale per il Lazio della Guardia di Finanza Virgilio Pomponi,

del Protocollo che prevede la condivisione delle informazioni necessarie alla prevenzione di frodi, corruzione, doppi finanziamenti e infiltrazioni della criminalità organizzata all'interno dei processi di assegnazione dei fondi, a partire dal Pnrr". A dirigere il nuovo ufficio di scopo sarà Rosa Mileto, già alla guida degli uffici che

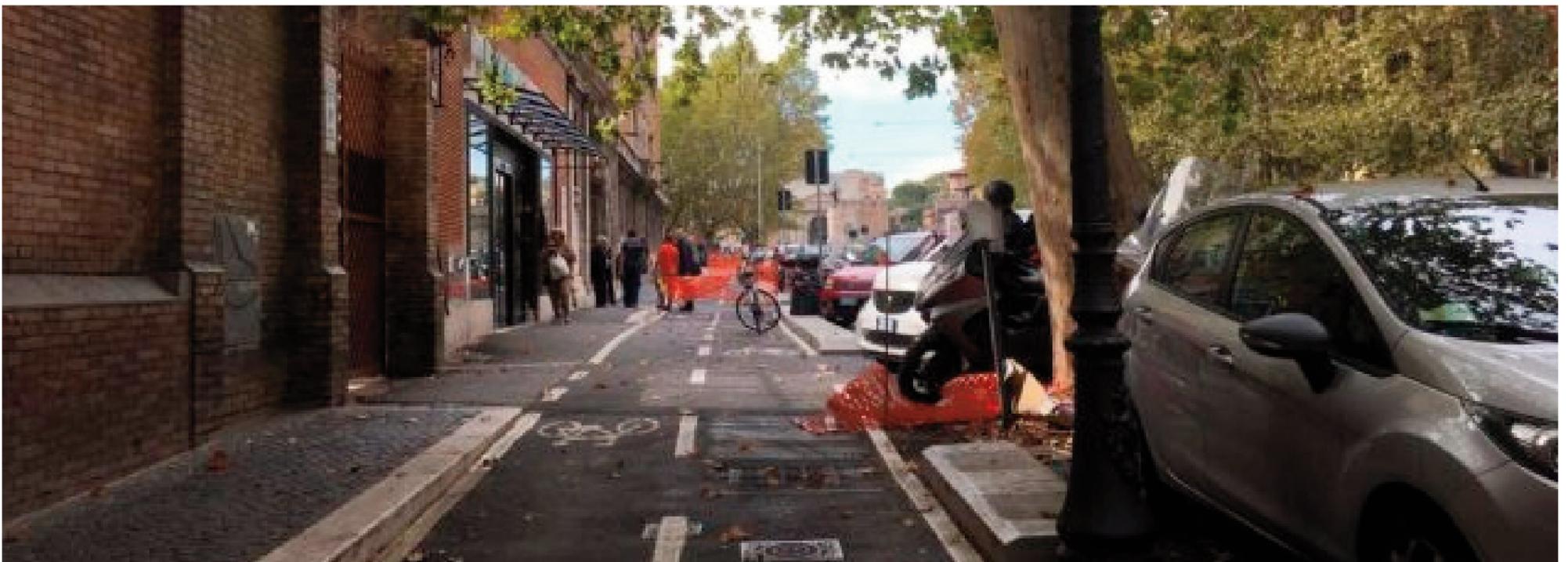
si occupano della materia e Dirigente della Polizia Locale di Roma Capitale incaricata delle attività di Polizia Giudiziaria presso le Procure della Repubblica. Quella dell'Amministrazione capitolina rappresenta una decisione particolarmente adeguata secondo Francesco Greco, Consigliere per la Legalità e la Sicurezza Urbana del

Sindaco Gualtieri ed ex Capo della Procura di Milano: "Costituire un ufficio integralmente dedicato alla lotta contro il riciclaggio non è una scelta formale ma il segnale di una ritrovata attenzione ad un tema fondamentale che ha già visto in questi anni il Comune fare più segnalazioni all'UIF (L'Unità di Informazione Finanziaria

per l'Italia presso la Banca d'Italia). Perché dietro all'attività di riciclaggio - si possono nascondere truffe, casi di corruzione, interessi illeciti in affidamenti e appalti. Ecco perché la nuova configurazione dell'antiriciclaggio capitolino presso il Segretariato generale, che svolge proprio funzioni di verifica e controllo

all'interno del Comune, risulta una scelta sostanziale". Dunque, con "l'azione parallela della Direzione Anticorruzione capitolina - ha concluso Greco - si restituisce all'Amministrazione e ai cittadini un'azione congiunta di contrasto all'illegalità, di prevenzione e di trasparenza davvero a 360 gradi".

## Dalla rampa esistente di collegamento su Lungotevere degli Artigiani fino a entrare da Largo Giovanni Battista Marzi Pista ciclabile: presto 800 nuovi metri collegheranno il Tevere



La Giunta di Roma Capitale ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa con Fondazione Roma per realizzare 800 metri di ciclabile dalla rampa esistente di collegamento su Lungotevere degli Artigiani, nei pressi del Ponte dell'Industria, tra i quartieri Testaccio e Marconi, fino a entrare da Largo Giovanni Battista Marzi, all'interno dell'ex Mattatoio. L'opera è molto importante dal punto di vista della mobilità cittadina perché

permette la connessione tra le banchine del Tevere che verranno contestualmente riqualificate, attraversando Ponte Testaccio fino alle recuperate strutture universitarie di Roma Tre, dell'Accademia delle Belle Arti e del MACRO nell'area dell'ex Mattatoio. Una vera e propria riconfigurazione dell'ingresso all'area a beneficio di studenti, personale docente e non docente, oltre che dei dipendenti delle strutture interne. Fondazione Roma valutata

la crescente importanza della rete ciclabile romana e la possibilità di migliorarla in modo puntuale e definito, si è offerta di realizzare, a sua totale cura e spese, questo importante tratto di ciclabile per complessivi 1,3 milioni di euro. L'accordo consente anche e per la prima volta di ricorrere ad una procedura innovativa come quella prevista dal secondo comma dell'art. 56 del nuovo Codice degli Appalti che, in presenza di un pri-

vato che si occupa di tutto, rende possibile andare in deroga alle norme ordinarie e velocizzare tutti i passaggi. La realizzazione del tracciato vedrà il ricorso all'utilizzo di materiali innovativi e sostenibili, come le pavimentazioni ecologiche e di colore neutro, dotate di led che si illuminano di notte e di dispositivi riflettenti. "Grazie a Fondazione Roma per questo suo impegno importante a servizio della città - ha commentato il Sindaco

Roberto Gualtieri - si tratta di un intervento di grande valore perché completa un corridoio ciclabile strategico verso una zona sicuramente oggetto di uno dei più significativi piani di rigenerazione urbana cittadina con cui riqualifichiamo e rilanciamo tutta l'area dell'ex Mattatoio di Testaccio". "La ciclabile - ha commentato l'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè - si inserisce in un complesso di pro-

gettazioni che stanno interessando, grazie all'attività congiunta delle diverse strutture capitoline, l'intero quadrante cittadino che va da Testaccio a stazione Trastevere quali, in primis, l'isola ambientale, il progetto di rigenerazione dell'Ex Mattatoio e di Monte dei Cocci e gli interventi di riqualificazione della Stazione Trastevere. Tutti nella direzione di favorire la rigenerazione urbana e la mobilità sostenibile e attiva".

Il progetto di recupero partecipato. Riassegnati gli alloggi con bando speciale

# Porto Fluviale: sopralluogo di Gualtieri

Il progetto prevede nei due piani la realizzazione di residenze Erp



Riqualificazione e partecipazione sono le parole chiave del progetto Porto Fluviale RecHouse avviato da Roma Capitale, finalizzato al risanamento conservativo e all'efficientamento energetico della ex-caserma vincolata dal MiBAC come bene di interesse storico artistico. La realizzazione è possibile grazie a un investimento di 13,2 milioni di euro del Pnrr, la fine dei lavori è prevista nel 2026. Oggi il Sindaco Gualtieri ha effettuato un sopralluogo al cantiere con gli assessori capitolini all'Urbanistica Maurizio Velocia, coordinatore dei progetti Pnrr, ai Lavori pubblici Ornella Segnalini, responsabile della progettazione (insieme a Studio Abdr) e attuazione dei cantieri, al Patrimonio Tobia Zevi, per la gestione degli alloggi, e al Presi-

dente del Municipio VIII Amedeo Ciaccheri, per le attività di partecipazione con la comunità insediata e il quartiere. L'attuazione del Porto Fluviale RecHouse è stata molto complessa, è stato infatti necessario combinare le esigenze di recupero edilizio con quelle abitative. Il bene, occupato dal 2003 da una comunità molto attiva nel quartiere, è stato inserito all'interno del programma Pnrr-Pinqua proprio per risolvere il cortocircuito che si è creato tra occupazione e insediamento ormai decennale. Il primo step è stato acquisire gratuitamente dal Demanio l'immobile che non era di proprietà di Roma Capitale (Legge su Federalismo culturale). Il secondo è stato condurre un censimento, in accordo con la comunità, da cui è emersa la presenza di 54

nuclei familiari stabili. A seguire, ormai chiaro il quadro, il Dipartimento del Patrimonio procederà, attraverso un Bando Speciale che mantiene i criteri tradizionali dei Bandi Erp, all'assegnazione degli alloggi; è prevista una specifica priorità ai nuclei già insediati, partecipanti al processo di rigenerazione urbana, nell'ottica di valorizzare l'intera comunità. In seguito, le famiglie, in pieno accordo con l'Amministrazione, sono state trasferite in altri immobili Erp e torneranno al Porto Fluviale alla conclusione

dei lavori in corso di esecuzione da parte del Dipartimento LIPP. Dall'avvio del cantiere oltre ad essere stati risolti gli aspetti abitativi, sono stati stabiliti gli interventi e la scelta dei materiali in accordo con la Soprintendenza di Stato, sono stati montati sulle facciate i ponteggi, è stato effettuato lo smontaggio degli elementi in copertura, sono stati ripuliti gli spazi interni e sgomberati i locali interrati. Il progetto prevede al primo e al secondo piano dell'immobile la realizzazione di residenze

Erp, al piano terra spazi a servizio del quartiere coerenti ai principi di economia circolare e di vicinato per la comunità, sulla terrazza un giardino fotovoltaico che potrà consentire l'attivazione di una comunità energetica, nell'ampio cortile una piazza pubblica aperta al quartiere nella quale verranno attivati i servizi di: mercato a km 0, sportello antiviolenza, usi civici, attività di didattica, conservando le attività già presenti. Su tutte le facciate dell'edificio è presente una grande opera murale che l'artista Blu ha realizzato nel 2014 a sostegno del diritto alla casa e dell'occupazione dello stabile. In considerazione del processo partecipativo inclusivo che è stato portato avanti con la comunità, avendo raggiunto l'obiettivo di un'effettiva assegnazione di

alloggi Erp alla comunità occupante, l'artista Blu è stato favorevole all'eliminazione dei murales. In accordo con la Soprintendenza Speciale, è stata stabilita la rimozione sulle facciate lungo Via del Porto Fluviale e Via delle Conce, il loro mantenimento sulle pareti cieche che affacciano su Via Ostiense, a valle delle necessarie verifiche in situ sullo stato di conservazione degli intonaci e sull'impatto generale con l'edificio restaurato. Come richiesto dalla Soprintendenza Speciale, il Dipartimento Lavori Pubblici ha incluso nel progetto uno studio di ricerca per documentare i murales, l'incarico è stato affidato all'Università di Roma Tre che ha partecipato anche alla redazione del progetto di fattibilità del Porto Fluviale Rec House.

**Parenti**  
ASCENSORI & IMPIANTI  
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

“Non possiamo pensare che Schillaci non sapesse che ci sarebbe stato un ostacolo enorme da superare, ovvero quello delle coperture finanziarie”

## Liste di Attesa, Coina: “Il gioco delle tre carte non giova al sistema Salute”

“Rischia di trasformarsi in un vero e proprio bluff il tanto atteso piano di abbattimento delle liste di attesa, che doveva essere ‘il fiore all’occhiello’ della strategia politica del Governo Meloni, inutile nascondersi, per guadagnare terreno in vista dell’imminente voto europeo”. Così Marco Ceccarelli, Segretario Nazionale del Coordinamento Infermieristico Autonomo, che ha poi aggiunto: “Nei giorni scorsi, come previsto da sindacati come il nostro, il Ministro della Salute Schillaci, che pure, bisogna ammetterlo, ci ha messo la faccia su questo progetto, è andato incontro a un brusco risveglio. Non vogliamo affatto crederci, non possiamo pensare che Schillaci non sapesse da tempo che ci sarebbe stato un ostacolo enorme da superare, ovvero quello delle coperture finanziarie”. Del resto, continua il sindacalista, “I numeri non mentono. I fondi extra relativi al 25% in più del Fondo Sanitario Nazionale non possono piovere dal cielo. In cassa, il MEF, è stato chiaro, ci sono solo 300 milioni di euro da stan-



ziare. La sensazione, a conclusione dell’ultimo Consiglio dei Ministri, quasi totalmente incentrato sul delicato tema sanita, è che il Governo si sia letteralmente arrampicato sugli specchi, altrimenti, vista la situazione, non si sarebbe seguito questo iter, ovvero quello di presentare un Piano, per metà Decreto urgente, per metà Disegno di Legge, con il primo passaggio che contiene ben poche novità”. Dunque, commenta ancora il Segretario Nazionale del Coina, Coordinamento Infermie-

ristico Autonomo, “Da una parte un Decreto urgente, che a nostro avviso contiene ben pochi cambiamenti, vedi ad esempio, ripetiamo, le visite e gli esami nei fine settimana (molte Regioni già offrono questa possibilità il sabato e nei festivi), dall’altro c’è un Disegno di Legge dai tempi molto più lunghi, per il quale bisognerà di fatto trovare risorse aggiuntive che ad oggi non ci sono”, ed in tutto ciò, “L’esecutivo ha provato in parole povere a giocare entrambe le carte, anche se è poco

chiara e soprattutto appare inefficace la linea che si intende seguire”. Inoltre, continua Ceccarelli, c’è da considerare anche la strategia del duo Schillaci-Gemmato: “Per salvare il piano dell’abbattimento delle liste d’attesa, ieri in Consiglio dei ministri, sono stati presentati, dal titolare della Salute, Orazio Schillaci, sia un decreto legge con i provvedimenti più urgenti, sia un disegno di legge per misure più strutturali”. E “Le misure che il Governo ha deciso di mettere in campo per

cercare di risolvere l’annoso problema sono oggetto di due distinti provvedimenti. La parte relativa all’urgenza riguarda come detto anche le visite nei fine settimana per alleggerire la pressione”. “In parole povere – commenta quindi il sindacalista – il Governo ha scorporato in due parti il piano liste di attesa, allo scopo di avviarne in tempi brevi almeno una parte. Rimane sempre ovviamente apertissima la questione delle risorse, che di fatto non possono piovere dal cielo. Intanto

– continua – le Regioni insorgono e di certo sindacati come il nostro non staranno a guardare e non eviteranno di dire la loro con coraggio e coerenza. Dagli esponenti dei Governi Regionali arrivano parole di fuoco: “Ad oggi appare quanto mai inutile la decretazione di urgenza per misure che molti di noi già adottano, come gli esami nei fine settimana”. Insomma, ironizza Ceccarelli, è proprio il caso di dire che “La montagna, in parole povere ha partorito ancora una volta un topolino. Il nostro timore ad oggi è più reale che mai: soprattutto è sostanziato oltre che dalla mancanza di fondi, dalla legittima sensazione che si sia voluto mettere in piedi in fretta e furia un Decreto ‘striminzito’, con poche novità sostanziali, e soprattutto con le esigue risorse a disposizione, in attesa che poi prenda piede il Disegno di Legge, per il quale i tempi, ripetiamo, sono molto più lunghi. Non vorremmo che a pochissimi giorni dal voto si agisca al solo scopo di poter dire ‘ecco a voi il piano abbattimento liste di attesa’”.

“Ricominciamo finalmente a portare i cani fuori dal canile, per dare loro qualche ora di libertà e, speriamo, trovarli delle famiglie”

## Prestipino: “Domani all’Eur la sfilata dei cani della Muratella”



“Un’occasione per uscire qualche ora fuori dalle gabbie e stare in mezzo alle persone, ma anche la possibilità di ricordare alla città che esiste una realtà parallela rispetto ai cani in vendita o a quelli nati in cattività, che è

quella dei cani del canile”. Così la Garante degli animali di Roma Capitale, Patrizia Prestipino, presenta l’iniziativa ‘Le vere star siamo noi’, la sfilata dei cani di Muratella e Ponte Marconi che si terrà domani, sabato 8

giugno, dalle ore 17 alle 18 nel IX Municipio all’Eur, in viale America. “Compito delle associazioni, ma anche di chi ha a cuore il benessere animale – prosegue Prestipino – è quello di portare il più possibile i cani fuori dal

canile per farli socializzare, fargli fare delle passeggiate e, soprattutto, per aiutarli il più possibile ad acquistare la propria libertà e la propria indipendenza all’interno di una famiglia. Una possibilità prevista tra l’altro

anche nel Regolamento comunale sulla Tutela degli animali, che per tanto tempo è stata trascurata. Oggi ricominciamo finalmente a portare i cani fuori dal canile, per dare loro qualche ora di libertà e, speriamo,

per riuscire a trovare famiglie disposte ad accoglierli”. “Un’attività che non comporta nessuno stress per gli animali e che anzi può rappresentare per loro un momento di gioia e di libertà”, conclude infine la Prestipino.

I distintivi usati per fingersi agenti con scritto "Guardia Urbana Barcellona"

## La truffa del finto poliziotto



Si fingevano poliziotti con tanto di "placca" di riconoscimento fasulla ma efficace per derubare turisti e truffare anziani nella zona della stazione Termini a Roma. Il primo caso è stato lo scorso 30 maggio quando un uomo in visita nella capitale è stato imbrogliato da due uomini che fingendosi poliziotti lo avevano poi derubato. Il furto è stato però immortalato dalle telecamere di videosorveglianza di un palazzo in via Principe Amedeo visionate dagli agenti che hanno fatto scattare le indagini. Sono stati quindi intercettati dai poliziotti che li hanno seguiti portando alla luce il modus operandi dei due infine arrestati per possesso di

segni distintivi contraffatti. Nei giorni scorsi, gli agenti del Commissariato Viminale, durante un servizio specifico, hanno intercettato in via Principe Amedeo, gli stessi due uomini notati nei filmati del 30 maggio scorso e li hanno seguiti. Mentre si dirigevano verso la stazione Termini hanno accertato che i due, in più circostanze, colloquiavano pretestuosamente con alcuni passanti probabilmente per carpirne informazioni. Poco dopo, in via Volturmo, i due hanno adocchiato una coppia di coniugi anziani e li hanno subito seguiti avvicinandoli all'altezza di piazza della Repubblica, dove hanno conversato per alcuni minuti e,

dopo poco, uno di essi ha estratto il portafoglio come se volesse esibire il distintivo. Gli investigatori, avendo già visto lo stesso "modus operandi", sono immediatamente intervenuti bloccandoli e trovandoli in possesso di due scudetti distintivi con scritto "Guardia Urbana Barcellona". I poliziotti hanno successivamente accompagnato i soggetti presso gli uffici del Commissariato, li hanno identificati, due romeni di 52 e 63 anni, e li hanno tratti in arresto perché gravemente indiziati del reato di possesso di segni distintivi contraffatti. L'autorità giudiziaria, su richiesta della Procura, ha convalidato gli arresti.

Le baracche sono state trovate in zona Vitinia insieme a carcasse di automobili e rifiuti

## Accampamento abusivo sul Tevere



Un accampamento abusivo con tanto di allacci per la corrente è stato scoperto e sequestrato a Roma dai carabinieri. Le baracche sono state trovate lungo le sponde del Tevere in zona Vitinia insieme a carcasse di automobili e cumuli di rifiuti tra sacchi di calcinacci, pneumatici e vecchi elettrodomestici. All'arrivo dei militari sul posto c'erano cinque persone di nazionalità moldava, denunciate per occupazione abusiva di area demaniale e realizzazione di manufatti senza permessi di costruzione, in area sottoposta a vincoli ambientali e paesaggistici. Una delle persone individuate è stato anche denunciato per ricettazione. Durante le verifiche è stato infatti trovato con un'autovettura risultata oggetto di furto. L'inter-

vento dei Carabinieri della Compagnia di Ostia è scattato nel corso di un servizio straordinario di controllo del territorio. Al termine degli accertamenti tre manufatti abitativi sono stati sequestrati penalmente e sono state avviate le procedure per la loro demolizione. Sempre durante i controlli, con l'assistenza di personale specializzato Acea e Areti, i Carabinieri hanno sanzionato amministrativamente, per un totale di 1.200 euro, 4 persone per apertura o effettuazione di scarichi di acque reflue domestiche o di reti fognarie senza autorizzazioni. Il servizio straordinario sul territorio ha permesso di identificare in totale 67 persone e eseguire verifiche su 42 veicoli. Controlli anche alla circolazione stradale.

Il bilancio è di 4 contravvenzioni elevate per un totale di 1.382 euro. Un veicolo inoltre è stato sottoposto a sequestro amministrativo per mancanza di copertura assicurativa. E' di pochi giorni fa l'intervento della Polizia locale del XI Gruppo Marconi in un'area verde sottoposta a vincolo paesaggistico a ridosso di viale Isacco Newton, in prossimità della collina di Monte Cucco dove erano state costruite 5 baracche piene di rifiuti. Ricevuta la denuncia di Roma Natura, le pattuglie sono andate sul posto scoprendo un accampamento abusivo pieno di rifiuti tra calcinacci, legno, ferro ed altri materiali di risulta. Dieci le persone identificate che sono state denunciate per occupazione abusiva e per aver degradato il sito.

L'uomo ha inoltre opposto resistenza ai poliziotti intervenuti per arrestarlo, facendo allungare la lista dei reati di cui dovrà rispondere

## Guidonia, continua a perseguire la ex nonostante il braccialetto elettronico

Nemmeno il braccialetto elettronico lo ha fermato dall'avvicinarsi alla ex compagna aggredendola. E' stata l'ultima goccia per un 52enne di Tivoli che è stato arrestato a Guidonia Montecelio e portato in carcere. L'uomo ha inoltre opposto resistenza ai poliziotti intervenuti per arrestarlo, facendo allungare la lista dei reati di cui dovrà rispondere. In primis la violazione del divieto di avvicinamento con "braccialetto elettronico" ai luoghi frequentati dalla sua ex compagna aggredita in più occasioni. L'uomo infatti era stato arrestato già due volte. La prima a fine marzo quando era entrato in casa della ex mettendole le mani al collo davanti ai figli, la seconda a maggio dopo aver violato più volte il divieto di avvicinamento alla vittima. Si arriva così al 2 giugno quando nonostante il braccialetto elettronico non solo ha violato l'obbligo di rimanere a una distanza di 500 metri dalla ex ma l'ha nuovamente aggredita. L'al-



larme alla sala operativa della Questura di Roma è partito dal dispositivo antistalking della ex compagna, facendo scattare i soccorsi e scoprendo che per l'ennesima volta l'uomo aveva varcato il limite dei 500 metri di distanza imposti dal giudice del Tribunale di Tivoli. A fornire una ricostruzione

di quanto accaduto è stata la vittima. La donna ancora scossa ha spiegato agli investigatori di essere stata aggredita dall'ex e che, nonostante le difficoltà, era riuscita a sfuggire alle violenze. Gli agenti dei Commissariati di Tivoli-Guidonia e di Sant'Ippolito sono riusciti poco dopo a rintracciare

l'uomo a casa in evidente stato di alterazione psicofisica. Il 52enne si è opposto violentemente agli agenti che lo hanno in flagranza "differita" per atti persecutori e per resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo era già stato arrestato il 30 marzo scorso dagli agenti del Commissariato Tiburtino,

per essersi introdotto in casa dell'ex compagna contro la sua volontà, aggredendola e mettendole le mani al collo in presenza dei figli minori. In quell'occasione dopo la convalida del Gip del Tribunale di Tivoli, è stato rimesso in libertà con l'applicazione della misura cautelare del divieto

di avvicinamento alla vittima. Misura violata più volte tanto da essere nuovamente arrestato in flagranza il 13 maggio scorso. Il 2 giugno l'ultimo arresto, al culmine di una lunga serie di condotte chiaramente sintomatiche della pericolosità dell'uomo che è stato portato in carcere.

# Detenuto aggredisce agenti a Rebibbia. Sappe: "18 poliziotti feriti negli ultimi mesi nel Lazio"



Calci e pugni agli agenti nel carcere di Rebibbia a Roma. Protagonista delle violenze un detenuto tunisino "arrivato a Rebibbia dopo essersi reso di altre analoghe aggressioni in altre carceri". A denunciare il fatto avvenuto ieri è Maurizio Somma, segretario per il Lazio del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria (Sappe). Si allunga così il numero dei poliziotti feriti nelle car-

ceri del Lazio, 18 secondo il sindacato solo negli ultimi tre mesi. Tra gli ultimi episodi quello avvenuto nel carcere di Civitavecchia. I fatti sono avvenuti ieri quando spiega Maurizio Somma "due appartenenti alla Polizia penitenziaria, addetti alla Sezione Reparto G12, sono stati proditoriamente aggrediti con calci e pugni da un detenuto tunisino, arrivato a Rebibbia dopo es-

ersi reso di altre analoghe aggressioni in altre carceri. Solamente il provvidenziale intervento dei colleghi intervenuti in ausilio si è evitato il peggio e sono stati ripristinati l'ordine e la sicurezza all'interno della Sezione detentiva". Per il sindacalista servono "interventi concreti perché non tolleremo più questo tipo di aggressioni che non trovano il giusto trasferi-

mento dei detenuti violenti. Oramai le aggressioni al personale sono meramente statistiche e il Sappe auspica in un celere intervento da parte dell'Amministrazione Penitenziaria affinché si possa tornare a lavorare con un minimo di benessere psicofisico". I fatti sono avvenuti ieri quando spiega Maurizio Somma "due appartenenti alla Polizia penitenziaria, addetti alla

Sezione Reparto G12, sono stati proditoriamente aggrediti con calci e pugni da un detenuto tunisino, arrivato a Rebibbia dopo essersi reso di altre analoghe aggressioni in altre carceri. Solamente il provvidenziale intervento dei colleghi intervenuti in ausilio si è evitato il peggio e sono stati ripristinati l'ordine e la sicurezza all'interno della Sezione detentiva". Per il sindacalista servono "interventi

concreti perché non tolleremo più questo tipo di aggressioni che non trovano il giusto trasferimento dei detenuti violenti. Oramai le aggressioni al personale sono meramente statistiche e il Sappe auspica in un celere intervento da parte dell'Amministrazione Penitenziaria affinché si possa tornare a lavorare con un minimo di benessere".

Svetlana Celli: "Il suo discorso pronunciato alla Camera il 30 maggio 1924 è un testo che andrebbe letto e diffuso e, soprattutto, studiato nelle scuole"

## Matteotti, in Campidoglio il ricordo a cento anni dal suo omicidio



A cento anni dall'assassinio di Giacomo Matteotti, nell'Aula Giulio Cesare del Campidoglio, questa mattina si è tenuta una commemorazione per ricordare il politico nel centenario del suo omicidio per mano fascista. La Presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli ha promosso l'iniziativa, aprendo l'incontro al quale hanno partecipato anche rappresentanti delle scuole romane. Nel corso dell'in-

contro, sono intervenute diverse personalità, tra cui il sindaco Roberto Gualtieri; l'assessore alla Cultura Miguel Gotor; Claudio Signorile, ex segretario nazionale del PSI e già ministro; Claudio Martelli, presidente della Fondazione Pietro Nenni; Giorgio Benvenuto, presidente della Fondazione Bruno Buozzi; la storica Simona Colarizzi; e esponenti sindacali. Durante la cerimonia, studenti come

Azzurra Dottori e Francesco Mastrostefano, insieme all'attore Marcello Amici, hanno letto alcuni articoli della Costituzione Italiana. La presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli ha affermato: "Giacomo Matteotti è una figura importante della storia italiana. E' nostro dovere morale tutelare, custodire, ma soprattutto promuovere il ricordo di personaggi come Giacomo Matteotti,

un socialista che ebbe il coraggio di contrastare il fascismo, pur avendo consapevolezza che ciò lo avrebbe portato alla sua condanna. Proprio l'Assemblea capitolina, qualche giorno fa, ha approvato una mozione a mia prima firma per promuovere iniziative e azioni per valorizzare la memoria e la testimonianza di Matteotti. Il suo discorso pronunciato alla Camera il 30 maggio 1924 è un testo che

andrebbe letto e diffuso e, soprattutto, studiato nelle scuole". Ha aggiunto Celli: "Siamo convintamente antifascisti. E lo diciamo con voce alta soprattutto in questa particolare fase storica in cui rigurgiti di odio sembrano mettere in discussione le conquiste di libertà e di democrazia raggiunte con il sacrificio e il prezzo della vita di migliaia di donne e uomini. Ci rivolgiamo ai giovani per costruire una coscienza

basata sulla conoscenza di personaggi che hanno contribuito all'Italia di oggi, fondata sui valori della Resistenza, della pace, della giustizia sociale, dell'uguaglianza, del rispetto dei diritti. Matteotti è diventato un riferimento per tutti coloro che lottarono per la liberazione e permisero poi al nostro Paese di diventare una Repubblica che mette al centro la Costituzione in cui tutti ci riconosciamo", ha concluso.

Radio

**GLOBO**



IL PARCO DIVERTIMENTI  
DEL CINEMA E DELLA TV



**CINECITTÀ**  
*World*

BOHA - CATEL ROMANO

**Green**



**Power**<sup>®</sup>

g e n e r a t o r s